Martedì 12 Giugno 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 139.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Oggi come ieri

Nemmeno oggi possiamo annunciare che la *crisi ministeriale* è doventata matura.

Dopo i colloqui di Crispi con Zanardelli e con Rudinì, e svanita l'idea dei *grande Ministero*, come anche l'altra di una combinazione in cui il Deputato d'Iseo entrasse con taluni de' suoi, sembra che si avesse sperato nell'adesione dell'on. Brin. Invitato a Roma, l'on. Brin, adducendo a scusa la malferma salute, rifiutò di ritornare ora ministro. E l'ultima voce che oggi il telegrafo ci ha trasmessa, si è quella che l'on. Brin userà amichevoli uffici per indurre l'on. Zanardelli ad accettare finalmente le offerte di Crispi.

Essendo le cose a tal punto, e riconoscendosi ormai come le difficoltà consistono nelle cògnite ambizioni di taluni uomini politici dovute ai loro precedenti e ad aspirazioni per l'avvenire, oltrechè nei dissensi circa il programma, ormai dobbiamo esser preparati ad uno scioglimento della crisi in modo da non accontentare chissisia.

Dapprima potrebbe accadere che il Ministero si ripresentasse alla Camera quale era prima delle dimissioni, perchè la Corona non le ha ufficialmente accettate e non fu annunciato l'*incarico* per la composizione d'un Ministero nuovo. Ed in questa ipotesi si avrebbe niente altro se non un po' di tempo perduto, e alla Camera subito si accentuarebbe la lotta, incoraggiati gli avversarii dall'insuccesso di Crispi.

Ma perchè le dimissioni non fossero state proprio un'inutile perdita di tempo, potrebbero venire mutati due o tre Ministri, o di taluni mutati i portafogli. Ed anche in questo caso nessuna soddisfazione per la Camera, e meno pel Paese.

Lo scopo, infatti, delle dimissioni doveva essere quello, chiedendo l'alleanza coi capi-gruppi, di assicurare, sia pur con correzioni lievi, il programma economico finanziario. Ma se questi capi-gruppi rifiutarono la loro cooperazione, alla Camera non si può sperare più in una numerosa e concorde Maggioranza.

Però se ne' colloqui di questi giorni si toccò del programma; se è vero che jeri al Quirinale parecchi Generali vennero convocati per udire minute spiegazioni sullo stato dell'Esercito e sulla possibilità di maggiori economie, potrebbe avvenire che, dato da que' Generali un parere favorevole, la massima fra le difficoltà svanirebbe. E così, secondo le voci che corrono, eziandio riguardo la questione dell'imposta sulla rendita sembra che oggi le resistenze sieno manco intense.

Avvenuto un accordo su questi due punti del programma tra Crispi e qualche nuovo uomo politico, il Ministero, con due o tre nuovi Ministri, si ripresenterebbe, conseguendosi lo spostamento di alcune diecine di voti, sì da sècurare una Maggioranza meno incerta ed infida.

Ecco, ormai, come a ben poca cosa sieno ridotte le speranze riguardo la presente *crisi*. G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica le seguenti conclusioni della Giunta delle elezioni:

« Dai fatti che abbiamo esposti, da deposizioni di testimoni appartenenti non solo a quasi tutti i paesi del Collegio, ma dal prete all'anarchico a tutte le condizioni sociali e a tutti i partiti, la elezione della quale trattiamo risultò così largamente inquinata di corruzione, che la Giunta è venuta all'unanimità nell'avviso di proporre le conclusioni seguenti: 1.a E' annullata la elezione avvenuta il 6 novembre 1892 nel Collegio di Castelnuovo di Grafagnana; 2.o sono rinviati gli atti della elezione stessa all'autorità giudiziaria, perchè proceda a norma di legge. »

Si seguita la discussione del bilancio di agricoltura.

Dopo varie discussioni approvansi i capitoli tutti, la spesa totale e l'articolo unico del disegno di legge.

Procedesi alla discussione del disegno di legge relativo alle modificazione alla legge sulle privative industriali.

Si tratta di risparmiare parecchie migliaia di lire, sopprimendo la pubblicazione del bollettino annuale.

Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge.

Si approva anche la legge che autorizza modificazioni ed aggiunte al regolamento per la esecuzione del Codice di commercio, relativa alla pubblicazione del bollettino ufficiale della Società per azioni.

Si procede alla discussione del bilancio delle finanze.

Di Broglio svolge un' interpellanza al ministero delle finanze, sull'indirizzo che l'amministrazione del catasto segue nella esecuzione della legge primo marzo 1886, per il riordinamento dell'imposta fondiaria.

Impegnasi in proposito lunga discussione generale; chiusa la quale, si rimanda a domani la discussione dei capitoli.

Il bilancio di agricoltura risulta approvato a scrutinio segreto, con voti 178 contro 31. Così gli altri progetti.

Poste e telegrafi.

Fu pubblicata la relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 ed al servizio delle casse postali di risparmio pel 1892.

Le entrate per questi servizi sommano a lire 65,748,734 48; le spese a lire 53,028,501 33; entrata netta 12,720,233.15 lire.

Le corrispondenze impostate nel Regno, nella Colonia Eritrea e negli uffizi italiani all'estero; durante l'esercizio 1892 93, ascesero al numero di 451,026,786 delle quali 412,810,956 a pagamento e 38,215,830 in esenzione di tassa.

In confronto coll'esercizio precedente si ebbe un aumento di 32,535,908 di oggetti nel movimento generale, un aumento di 32,748,767 nelle corrispondenze a pagamento ed una diminuzione di 212,859 in quelle esenti da tassa.

Le corrispondenze da e per l'interno del Regno rimaste inesitate durante l'esercizio 1892 93 ascesero al numero di 699,603, con una differenza in più di 65,363 sull'esercizio precedente; aumento che in parte deve attribuirsi al maggior movimento generale.

Quelle inesitate all'estero, originarie d'Italia, ascesero al numero di 192,283; e poichè nell'esercizio precedente erano ascese a 201.553, si ha una differenza in meno di 9270.

Quelle dell'estero inesitate in Italia furono 126,583, mentre nell'esercizio precedente erano state 119,864; sicchè nell'esercizio 1892 93 si è avuto un aumento di 6719.

Durante l'esercizio 1892 93 nessuna innovazione importante fu introdotta nel servizio dei pacchi postali.

Si ebbe nel movimento generale una differenza di 81,524 pacchi in meno, in confronto dell'esercizio precedente; la quale differenza proviene dalla diminuzione di 100, 523 pacchi per l'interno del Regno e dall'aumento di 18,999 per l'estero.

Il numero complessivo degli stabilimenti postali, comprendendo sotto tale denominazione tutti gli uffizi e le collettorie, sia di 1.a che di 2.a classe, risulta al 30 giugno 1893 di 6951.

In media si aveva: uno stabilimento postale per abitanti 4,165; per comuni 1,18; per chilometri quadrati 42,62.

L'aumento progressivo nel servizio dei vaglia si è mantenuto nell'esercizio 1892-93 ed è da attribuirsi in parte alle facilitazioni accordate al pubblico e più specialmente alle istituzioni delle cartoline-vaglia, il cui largo consumo dimostra quanto abbiano incontrato il favore generale.

Infatti nell'emissione e nel pagamento dei vaglia delle varie specie e delle cartoline durante l'esercizio del quale ci occupiamo, si ebbe complessivamente un aumento di 1,481 887 titoli per lire 65,820,502 95, in confronto dell'esercizio precedente.

Il movimento generale fu il seguente:

Vaglia emessi per l'interno e per l'estero e cartoline alienate, titoli 8,448 018 per L. 698,627,780.64.

Vaglia pagati originari dall'interno e dall'estero e cartoline alienate, titoli 8,955,590 per lire 735 346,389.75; od in complesso titoli 17,403,608 per lire 1,433,974,170 39.

E siccome nell'esercizio 1891 92 si erano avuti titoli 15,921,721 per lire 1,368,153,667.44; ne risulta una differenza in più di titoli 1,401,887 per lire 65,820,502.95.

Durante l'anno 1892 nessuna innovazione fu introdotta nel servizio delle Casse postali di risparmio, ed il servizio procede regolare in tutte le sue parti.

I depositi furono 2 252,822 per L. 225,693,241.37 ed i rimborsi 1,504,808 per L. 205,255,310.50, con una differenza in più nei depositi di L. 20,437,930 87.

I telegrammi privati spediti all'interno ed all'estero sono pure in sensibile aumento.

La media del numero dei telegrammi per ogni 100 abitanti aumentò sensibilmente nel Lazio e nella Liguria; diminuì leggermente in Basilicata, in Sicilia e nel Veneto; in tutte le altre regioni aumentò leggermente o rimase stazionaria. Aumentò la media complessiva per tutto il Regno.

Contro i dinamitardi.

La relazione dell'on. Spirito

E' stata distribuita la relazione dell'on. Spirito sul progetto di legge, intorno al quale la Camera deliberò di passare alla seconda lettura, sui reati commessi con materie esplodenti.

In seguito alla discussione avvenuta nella prima lettura, il relatore ha modificato il progetto di legge nel senso delle idee svolte dai diversi oratori e dal ministro dell'interno.

Il relatore osserva che di fronte agli attentati selvaggi che in Italia e fuori si sono commessi da poco tempo in quà, di fronte a questi fatti che rivelano il truce pensiero d'uomini che vorrebbero tutto distruggere, è stato universalmente sentito il bisogno di prevenire più efficacemente e più gravemente reprimere questi reati che turbano la pace pubblica

Siccome alla Commissione nominata dagli Uffici parve insufficiente il disegno di legge ministeriale, così essa ne allargò con maggiore severità le disposizioni, considerando però due soli i casi come più rispondenti all'indole di questa nuova legge e alla natura dei delitti che essa prevede e punisce.

O il delitto diretto contro le persone, non produce la morte di alcuna, ma ben lo poteva, perchè si tratta di congegni micidiali o incendiarii che han potuto o potevano uccidere, ferire o storpiare gran numero di persone, allora la pena sarà da 20 a 24 anni di reclusione.

Ovvero dal fatto è derivata la morte di una o più persone, e la pena sarà l'ergastolo.

La Commissione ha modificato alcuni articoli ed aggiunti altri due nuovi per coordinare questa legge più largamente colle disposizioni del codice penale. Notiamo che il colpevole di aver fatto distruggere un edificio mediante lo scoppio di materie esplodenti, è punito con la reclusione da 8 a 12 anni. Crediamo inutile accennare alle disposizioni secondarie; queste e le più severe da noi indicate mirano a proteggere vieppiù i cittadini e le proprietà contro brutali attentati.

Cronaca Provinciale.

Monumento di storia gemonese.

Gemona, 11 giugno.

Ieri il gemonese D. Francesco Stefanutti prendeva possesso della parrocchia di Campoformido, e per tale avvenimento alcuni sacerdoti di Gemona pubblicarono, dedicato al novello pastore, un inno che fu scritto nel 1489 per la processione di San Tomaso apostolo dal pordenonese sacerdote Pietro Capretto (Hedus o del Zochul), che ebbe interrottamente la prebenda della Cappella di San Tomaso in questo Duomo dal 1452 al 1491.

La pubblicazione è preceduta da tre note: storica, biografica e bibliografica, scritte con quella competenza ed eleganza che sono proprie del benemerito illustratore della storia e dell'arte di Gemona, il ch. abate cav. Baldissera.

Il poetico componimento latino, che trovasi manoscritto alla civica biblioteca di Udine, se lascia a desiderare per la parte letteraria, costituisce però un pregievole monumento storico, contribuendo que' giambi a testimoniare la vittoria riportata dai gemonesi nel 21 di dicembre 1261 (giorno natalizio di San Tomaso) nell'assedio fatto dal duca di Carinzia, in cui gli intrepidi assediati hanno saputo valorosamente resistere ai ripetuti assalti, finchè il nemico condottiere, ferito di saetta, moriva e il suo esercito si sbaragliava.

All'epoca del Nicoletti (morto nel 1596) rimaneva ancora nel nostro Duomo un bel quadro rappresentante quella fazione, che il consiglio della Comunità nel 1493 fece dipingere da Pellegrino di S. Daniele; ignorasi quando e da quali barbari nostrali sia stato distrutto questo prezioso dipinto.

L'opuscolo in bel formato di 14 pagine è uscito dalla tipografia Bonanni, che nel corretto lavoro segnò un vero progresso nella eleganza e nitidezza, e quindi merita un cenno d'encomio. Il chiarissimo Baldissera, tutto dedito al lustro storico della piccola sua patria, si abbia oggi confermata la gratitudine dei suoi concittadini e l'augurio di lunga e sana esistenza. L. B.

Note pordenonesi.

Pordenone, 11 giugno.

Jeri sera al Caffè Cadelli, dinanzi ad affollatissimo Pubblico la Banda Sociale replicò il programma di domenica scorsa aggiungendo una marcia *pout pourri* fuori programma.

L'esecuzione fu buona e l'affiatamento completo.

Se vi fu qualche lieve incertezza, ciò dipese dalla località scelta. Da ogni punto si sentivano stupendamente i piani ed i forti, nonchè le armonie dei singoli strumenti.

Mercordì al Sociale, la Compagnia Teresa Mariani e soci, si produrrà nella *Signora dalle Camelie*; giovedì nella *Casa Paterna*. Prezzi: platea e palchi L. 1.50, poltrone L. 2, poltroncine 1.50 sedie L. 1, loggione cent. 50. Due pienone di certo. B.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 8

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

II o

La malattia inesplicabile.

(Seguito.)

Ma egli non l'ascoltava.

Con uno sguardo vago egli cercava Luisa, ch'ei credeva di mai più rivedere, ed alla quale nella sua anima, mandava un muto ed eterno addio.

— Vogliate credere, prosegue la signora di Bellefie, che s'accorge di non esser stata punto sentita — alla nostra piena riconoscenza. Il signor di Bellefie vi deve molto... e noi tutti conserveremo di voi il più grato ricordo.

Ella credette così aver sufficientemente pagato il suo debito morale, e soggiunse:

— Domani dottore, il signor Roussier, un amico di mio marito, avrà l'onore di presentarsi da voi.

A tal nome, Monselet aveva fatto un movimento.

— Da me?... Ma perchè fare? chiedeva egli a sè stesso allontanandosi rapidamente da quella casa nella quale credeva di non più rientrare, e dove tuttavia egli lasciava un lembo del suo cuore... Ah, per pagarmi senza dubbio... Ma perchè non averlo fatto tutto di seguito, poichè ella era tanto bendisposta di congedarmi?

Ma due ore più tardi, egli non aveva più il tempo di rispondere alla fattasi domanda, poichè trovavasi di nuovo al capezzale del signor di Bellefie

Questa volta, era egli stesso, l'ammalato, che l'aveva fatto chiamare.

Liberatosi dal suo assopimento, egli aveva dato segno di vita e di riflessione. La sua lingua era riuscita un po' a sciogliersi ed egli aveva cercato anzi di pronunciar qualche parola; poscia essendosi di nuovo assopito, al suo primo ridestarsi aveva esclamato:

— Un medico!

— Amico mio, voi state molto meglio, le dice dolcemente la signora di Bellefie accostandosi al suo letto.

— Io soffro.. soffro sempre...

— La malattia che voi avete, non può guarirsi in un giorno. Pazientate, amico mio; Dio vi terrà conto di tutte le vostre prove.

Il volto del paziente si imporporò.

— Un medico, ripetè egli con voce profonda.

Altravolta la parola di quell'uomo era ascoltata nella casa. Egli era il padrone, e se non si tremava dinnanzi a lui, perchè egli era buono, si era costumati ad obbedirgli perchè egli era il capo della famiglia; un uomo rispettabile per il carattere, venerando per l'età, e soprattutto un uomo giusto.

Così è che innanzi alla manifestazione improvvisa della sua ferma e stabilita volontà, la signora di Bellefie dovette inchinarsi.

— Corrita a cercare il dottore Sylvestre, ordina essa.

— Il dottore Sylvestre non si trova a Caen, dice Luisa che sta facendo suo ingresso nella stanza.

— Vi chiedo scusa, sclama la signora di Bellefie con vivo accento, — ma egli deve essere di ritorno.

— Io voglio il medico di questa mattina, ordina il malato; egli mi ha recato di gran sollievo; è lui che mi abbisogna.

Si dovette obbedire, ed è per tal modo, che per la terza volta Monselet tornò innanzi al capezzale da dove, due ore prima, era stato politamente licenziato.

Verso le undici ore, l'ammalato ebbe a subire una crisi violenta, ed il medico si trovò quindi molto a proposito vicino a lui.

Ma quando a mezzanotte, egli volle ritirarsi, il signor di Bellefie, indovinando il suo pensiero, gli rivolse uno sguardo supplichevole che voleva dire:

— Io mi sento meglio quando voi siete qui; restate.

Il giovane dottore si sottomise ad una tale esigenza, bene ammissibile del resto in un'uomo così crudelmente colpito, come lo era il vecchio magistrato. Sedutosi quindi appresso al letto dell'ammalato, risolse di non abbandonarlo un istante. Poscia, poichè questi dormicchiava, e la notte facevasi lunga innanzi a lui, ei si mise a riflettere.

Il capo fra le mani, egli guardò attorno a lui, intorno al letto del disgraziato, e provò come un brivido. Il suo sguardo errante s'incontrò in quello di Luisa, e fu per lui come un balsamo. Egli sentì ad un tempo, come rallegrarsi il cuore e ottenebrarsi il suo spirito.

Più egli si vedeva dinnanzi il volto della signorina di Bellefie, e più sentiva di non poter comandare a sè stesso essendosi stranamente invaghito di lei; più del pari poneva mente a quel che si passava in quella casa cupa, e più egli andava interrogando sè stesso con ispavento.

Gli sembrava che nulla di quanto entro si faceva, avesse un andamento, un carattere naturali. Persone e cose si presentavano sotto misteriosi aspetti. E' la provincia, diceva egli tra sè e sè; io non la conosco la Provincia e sono vittima della mia ignoranza » Però suo malgrado, egli era sempre assalito dal pensiero suo primo che non l'abbandonava mai.

Il giovane ch'egli sapeva ora chiamarsi Roussier, mostravasi con lui di una cortesia compassata e fredda che poco disponeva alla simpatia. Durante tutta la sera, egli era comparso un momento, aveva scambiato qualche parola con la signora di Bellefie, e s'era poscia ritirato.

Quanto poi a quest'ultima, alla vista di Monselet, la sua ostilità s'era tradita. Ella pareva aver obliato il suo contegno della vigilia e il suo desiderio abituale di piacere.

Nel suo dispetto ella si era allontanata e aveva tratto seco anche Luisa, che ella medesima aveva durato fatica a nasconder il suo imbarazzo ed il suo malessere.

In quanto a Giovanni, il domestico, egli passava si può dir la vita tutta in anticamera, ed il suo compito riducevasi veramente poco, al par di quello di Germana, che obbligata dalla signora di Bellefie a vegliare in compagnia di Monselet, lottava da un ora contro la stanchezza ed aveva finito coll'addormentarsi.

Monselet fermò in seguito i suoi sguardi sul moribondo assopito.

Era un vegliardo. Poteva avere sessant'otto, sessantanove anni; ma la malattia che lo minava lo facea parere un ottuagenario. Egli già di alta statura si era ridotto di una magrezza che lo faceva rassomigliar ad uno scheletro. Le ossa parevano incollate alla pelle e le sue mani pareano di una lunghezza straordinaria, tanto erano scarnificate.

(Continua).

Morto per uno schiaffo.

Oggi, il Giudice istruttore dott. De Sabata, il cancelliere signor Bertuzzi e il medico dott. Clodoveo D'Agostini si recarono a Vissandone per le pratiche di legge sul seguente fatto:

Domenica notte, nell'osteria condotta dai fratelli Pelizzari in Basian Schiavonesco, v'era un tal Giuseppe Menini, alquanto alticcio — siccome gli accadeva spesso. Alle ore ventidue, la moglie del Menini si presentava all'osteria per cercare di ricondurlo a casa. Ma il Menini volle bere ancora ed oridinò un paio di litri, che bevette insieme con altri presenti.

Quando però fu il momento di pagare, disse di non aver denaro bastante. Allora Enrico Pelizzari, il più giovane dei fratelli, lo rimproverò per essersi lasciato prendere dal vino non avendo i quattrini da pagare.

Il Menini senz'altro prese l'oste per la giubba, stracciandogliela; questi reagì, dando uno schiaffo all'ubbriaco il quale, perso l'equilibrio, cadde all'indietro, battendo colla testa sul selciato.

Il colpo riportato nella caduta fu tanto forte che il Menini perdette i sensi, e dopo poche ore cessava di vivere.

—

L'Enrico Pellizzari fu arrestato questa mattina e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tale arresto produsse viva impressione in paese, perchè l'Enrico Pellizzari vi gode ottima fama e perchè la morte del Menini si ascrive al solo fatto dell'essere egli ubbriaco. Lo schiaffo da lui ricevuto non l'avrebbe atterrato, se non fosse stato eccessivamente ebbro; nè il Pellizzari — si dice — poteva prevedere la di lui caduta, tanto più che era assalito e lasciò andare lo schiaffo solo per difendersi.

Anche a Meretto, dove il Pellizzari fu agente dei signori Gentili, ei lasciò buona fama di sè.

Cento anni dopo.

Tramonti di Sotto, 9 giugno.

Ierl'altro, per iniziativa del m. r. Economo Spirituale D. G. Cecco nella Parrocchia di Tramonti di Sotto si fece una funzione religiosa nella ricorrenza centenaria del grande e terribile terremoto del 7 giugno 1794

La festa fu puramente religiosa, celebrata in ringraziamento al Signore per aver risparmiato alla vallata tramontina per il corso d'un secolo un simile flagello.

Il concorso fu straordinario, anche dalle Frazioni, calca simile non fu mai veduta Assistevano alla Messa i Curati delle Frazioni; il M. R. Economo D. Cecco tenne analogo sermone.

Uomo che morsica.

A Aviano di Pordenone certo Perosa Luigi, riportò in rissa una lesione alla mano sinistra, guaribile in giorni 12, prodotta da un morso che gli diede un tal Peressini Angelo, che per tal fatto fu denunciato all'autorità.

Corriere goriziano.

Gorizia, 11 giugno.

Il congresso generale della Lega Nazionale Come vi ho scritto, questo Congresso è convocato nella nostra città il 1 luglio. Vi sono invitati i membri della Direzione centrale, dei Consigli di sorveglianza, del Collegio degli arbitri, delle Direzioni dei gruppi locali e i Delegati di questi. Il Congresso si terrà nel teatro Sociale. A ore 10 1|2 ant. avrà luogo la revisione delle procure; a ore 11 ant. la presentazione al Municipio, a ore 12 mer. il Congresso.

Saranno soggetto di discussione e deliberazione:

1. Il verbale della prima adunanza ordinaria ch'ebbe luogo in Riva di Trento ai 16 luglio 1893; — 2 La relazione sull'attività sociale; — 3. Il rendiconto finanziario del fondo centrale, dei fondi delle due Sezioni e di quelli dei Gruppi dalmati; — 4. Il rapporto dei due Consigli di sorveglianza; — 5. La determinazione del contributo delle due Sezioni alle spese generali; — 6. La domanda che sia istituita la già chiesta Università degli studi italiana o per lo meno sieno riconosciuti certi studi percorsi e certi diplomi conseguiti all'estero e segnatamente nelle Università e nelle Scuole d'ingegneri del regno d'Italia e venga concessa l'apertura di una Scuola magistrale italiana in Trieste; — 7 La determinazione del luogo ove abbia ad essere tenuto il prossimo Congresso ordinario; — 8. Altre proposte, di cui fosse riconosciuta l'urgenza.

Nel domani di una inaugurazione.

Circa il *movimento* di jeri sulla linea ferroviaria friulana Monfalcone Cervignano si hanno questi curiosi particolari:

Nella mattina, col treno che parte da Cervignano alle 4.50, giunsero a Monfalcone circa 50 persone, la maggior parte ritardatari della gita; e dal primo treno partito da Monfalcone per Cervignano 3 o 4 persone smontarono nelle stazioni intermedie; il primo e l'unico passeggero che percorse l'intera linea fu un collaboratore dell'*Indipendente* di Trieste mandato espressamente sopra luogo. Tutta la linea e le stazioni erano ancora imbandierate e la macchina adorna di festoni d'ellera.

A Cervignano erano visibilissimi i segni della gazzarra di domenica. La gente, per solito mattiniera, girava alle 8 per le strade sfregandosi gli occhi, e nei *restaurants*, caffè ed osterie, cataste di stoviglie e bicchieri attendevano di essere lavati.

Col treno delle 8.25 in partenza da Cervignano, il movimento si accentuò: i passeggieri sorpassarono la sessantina e principiò pure il movimento delle merci, come cesti, uova ecc. che da Pieris e Turiaco furono spediti a Trieste.

I vagoni di modello moderno con corridoio in mezzo sono nuovi e comodi; vi si può stare anche sulle piattaforme.

Il treno, appena fuori di Monfalcone, va con certa velocità, ma rallenta poi e diventa una vera lumaca al di là del ponte di Pieris sino a Cervignano. La linea attraversa parecchie vie secondarie ed alcune principali; non vi sono barriere per impedire la traversata di carri e carrozze durante il passaggio dei treni; converrebbe quindi provvedere immediatamente per evitare disgrazie.

La macchina di questi treni è senza *tender* e non essendovi a Monfalcone alcun disco per girare le macchine, queste verso Cervignano vanno a ritroso.

Cercasi

pel p. v. S. Martino, in buona posizione, un locale ad uso esercizio di trattoria con alloggio e stallo. Si tratterebbe tanto per l'acquisto come di prendere in affitto. Indirizzare offerte con descrizione del locale, prezzo e paese, al signor Faustino Manchester, presso l'Ufficio annunci di questo giornale.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

GIUGNO 12 Ore 8 ant. Termometro 15.
Min. Ap. notte 8.— Barometro 742.5
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione Crescente

11 Giugno 1894

IERI: burrascoso
Temperatura Massima 19.5 Minima 15.2
Media 17.45 Acqua caduta mm. 48
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

12 Giugno

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 10	leva ore	14.2
Passa al meridiano	12 5 55	tramonta	0.49
Tramonta . . .	19.43	età	giorni 9

Fenomeni

Ai gentili Soci di Provincia

Pervenuti al sesto mese del 1894, preghiamo tutti i Soci a mettersi in regola con la nostra Amministrazione. Almeno ci sia inviato per *vaglia o cartolina postale* l'importo del primo semestre, che, così, sarebbe un *pagamento dostecipato*.

A proposito di un lagno.

Dove vanno le monete di nichelio?

Abbiamo ieri stampato una lettera da Pordenone, in cui si esprimevano lagni per la mancanza di moneta spicciola in cui si lascia quella piazza importante.

Ora, quel lagno non è giustificato per quanto concerne la Tesoreria locale, che non si è mai rifiutata di distribuire nè biglietti di piccolo taglio e nè monete di nichelio o di bronzo a qualunque si sia presentato alla Tesoreria medesima per il cambio, con titoli ad ottenerlo: industriali in genere, filandieri, ammassatori di bozzoli ecc.

Il Ministero manda ogni settimana alla Tesoreria le diecine di mille lire in monete di bronzo e di nichelio ed in biglietti di banca, per i bisogni della Provincia; e la Tesoreria non fa che distribuirli. Neanche se volesse, può tenere que' spiccioli inoperosi nelle proprie casse; perchè giornalmente deve riferirne al Ministero.

Pordenone poi, a mezzo della spettabile Ditta Amman, ebbe già parecchie migliaia di lire tanto in monete di nichelio e di bronzo che in biglietti di piccolo taglio. Che se non bastano per i bisogni di quella piazza, la Tesoreria non può saperlo: bisogna che le si domandi, ed essa accorderà di rifornire, quello come altri centri della Provincia.

Per esempio, alla nostra Tesoreria, pervennero già 70000 lire in monete di nichelio; e ne furono distribuite ben sessantamila, cioè trecentomila monete.

Ne ha colpa la Tesoreria, se nessuno le vede?

No: la colpa sembra — anche questa volta — degli speculatori. Veniamo assicurati che i nostri *da venti* di nichelio vengono esportati in Austria, dove si mettono in commercio come *da venti* di corone, pari a ventidue centesimi dei nostri, e quindi con un guadagno di due centesimi per moneta o dieci centesimi per ogni lira.

Teatro Minerva.

La drammatica compagnia di Teresa Mariani e socj, diretta da Ettore Paladini darà a questo Teatro tre variate rappresentazioni, incominciando con la sera di sabato 16 corr.

Contro le sentinelle di guardia alla Polveriera.

Di un fatto straordinario per i nostri paesi andavasi jeri parlando in città. Prima però di tenerne parola sul giornale, volemmo appurare le voci e raccogliere particolari esatti.

Fuori di porta Pracchiuso, in vicinanza del Campo militare detto anche Piazza d'Armi, havvi la Polveriera militare. Vi fa la guardia, notte e giorno, un picchetto armato, composto di sei soldati e un caporale. Tre sentinelle montano la guardia continuamente.

Intorno al Campo militare ed alla Polveriera — sorgente ad una estremità del Campo stesso — si stende la campagna. Anzi, in prossimità alla camera dove si conserva la gelatina esplodente, ed alla garretta di una sentinella, vi è un campo coltivato a frumento, in quest'epoca dell'anno abbastanza alto.

Sere sono, questa sentinella udì cadersi accosto alcuni sassi. Dato l'allarme uscì il caporale con gli altri soldati di fazione: ma nulla videro nè udirono. L'indomani, fu steso rapporto all'ufficiale di picchetto e questi naturalmente informò il comando.

Nella sera successiva fu provveduto ad un servizio di vigilanza. I reali carabinieri si aggirarono per qualche tempo nei pressi della Polveriera: ma nulla scoprirono e nulla in quella notte successe.

Eccoci alla notte dal 7 all'8. I carabinieri fanno il loro servizio, e si fermano alla Polveriera dalle ventidue e mezza circa alle ventitre e mezza. Poi come nulla avevano rilevato di anormale, se ne vanno. Ma non avevano fatto che un centinaio di passi, quando si udì un gran colpo cui tosto seguiva l'allarme della sentinella. Un grosso ciotolo era stato lanciato da mano invisibile ed era caduto con forte strepito — quasi di fucilata — sulla garretta. Il caporale di guardia uscì tosto e saputo di che si trattava, face perlustrazioni tutto all'ingiro, con l'assistenza anche dei carabinieri ritornati sul posto: ma nulla si potè vedere, neppure un indizio che mettesse sulle traccie di quell'eroe delle tenebre

Il sasso era andato appiedi della sentinella: se la colpiva di primo sbalzo al capo, le avrebbe certo prodotto una ferita grave.

Rientrata ogni cosa nel silenzio, di lì a qualche tempo sembrò alla guardia udire bisbiglio di voci poco lontane. Ripetè l'allarme, si rinnovarono le ricerche: ma ognora senza frutto.

Nella notte successiva — sabato — il Comando locale dispose perchè la guardia alla Polveriera fosse montata da un picchetto di trentadue soldati armati, comandati da un ufficiale. Il picchetto si fermò fin verso le ore due: ma nulla accadde, e l'ufficiale con venti uomini rientrò in quartiere, lasciando di guardia solo dodici uomini e due caporali — cioè doppia guardia.

Così in queste sere, alla Polveriera, si ha sempre la doppia guardia.

Ci si racconta che anche nella notte fra domenica e jeri, lunedì, si abbia avuta la ripetizione del lanciamento di sassi: ma non ne siamo sicuri. E si racconta anche il seguente fatterello, che ha del fantastico: un caporale, essendo le notti piuttosto fredde, acceso un po' di fuoco rinchiuse la porta della stanza ad uso corpo di guardia. Repente, la porta si spalanca... ma il caporale non vede la *forza misteriosa* che aveva aperto e nè, uscito, trovò traccie di quella forza.

Società operaia generale

Nel Consiglio di questa Società domenica 10 corr. vennero prese le seguenti deliberazioni:

Si approvò il verbale della seduta ultima;

Si prese atto del resoconto di maggio;

Si nominò una commissione per lo studio della costruzione di case operaie in Udine;

Si approvarono le riforme fatte da una Commissione al Regolamento del Comitato Sanitario;

Si diede incarico alla Direzione per la stampa di 2000 copie dello Statuto sociale, essendo esaurite tutte le copie;

Fu respinta la domanda di sussidio straordinario ad un socio; si passò all'ordine del giorno sull'inscrizione di un socio defunto sull'Album d'oro.

Essendosi prolungate di troppo le discussioni, il Consiglio rimandò a giovedì le trattazioni del seguito degli oggetti messi all'ordine del giorno.

Cooperative bozzoli.

I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei Sigg.i Mandatari avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti cominceranno il giorno 12 giugno in Udine nella filanda del Sig. Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del Sig. Domenico Ballico ed in Pordenone presso il Sig. P. I. Klefisck.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura dell'80 p. 0|0 sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Cigolotti.

Per la prossima seduta del consiglio comunale.

Fra i vari oggetti da trattarsi nella seduta indetta pel giorno di venerdì, abbiamo quelli relativi ai «locali per la scuola d'Arti e Mestieri» allo «spanditojo in piazza del Duomo» ed alla «abitazione del Veterinario Ispettore del Macello pubblico».

Per il primo la Giunta propone al Consiglio:

1.o L'approvazione del progetto presentato dal Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri per opere di riduzione da farsi nei locali di residenza della scuola stessa e per la costruzione di una tettoia per l'aula degli allievi del III e IV corso sezione artistica, incaricando la Giunta a provvedere perchè sia eseguito colla spesa di L. 2,700 da inscriversi nel Bilancio del Comune per l'anno 1895.

2.o L'autorizzazione di allogare l'appalto dei lavori anche per trattativa privata, facendo all'uopo istanza alla R. Prefettura per la dispensa dalle pratiche dell'asta pubblica.

Per il secondo:

La Giunta propone al Consiglio che voglia approvare il progetto di un nuovo spanditoio pubblico nella piazzetta settentrionale del Duomo oggi presentatogli, incaricando la Giunta stessa a disporre perchè sia eseguito colla spesa di L. 1,000. — a carico della Cat. 53 Parte II. Bilancio 1894.

Per l'ultimo:

I Approvarsi il progetto di ampliamento dell'abitazione del Veterinario ispett. nel macello comunale di qui. oggi presentato colla spesa di L. 3,000. — incaricata la Giunta municipale di farlo eseguire nel corrente anno, indicendo l'asta a termini abbreviati.

II. Detta spesa di L. 3,000 — sarà inscritta nella Parte II del Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1895

Camera di Commercio.

Frodi commerciali. Nella provincia di Reggio Calabria e a Messina alcune ditte stanno commettendo delle frodi a danno di commercianti e produttori di altre provincie, dai quali si fanno spedire merci. Chi avesse interesse di conoscere quelle ditte si rivolga a questa Camera di commercio.

Agenzia commerciale a Belgrado. Il sig. Oreste Coppi diramò delle circolari annunciando d'essere stato nominato direttore dell'Agenzia commerciale italiana di Belgrado. Consta però che il nostro Governo non ha ancora scelto il successore del sig. Sillni.

Relazioni commerciali con l'Egitto — Presso la Camera di commercio si può consultare un diligente studio della nostra Rappresentanza commerciale in Alessandria d'Egitto, circa ai singoli prodotti che trovano smercio sui mercati egiziani, per i quali prodotti sarebbe possibile di avviare tra l'Italia e l'Egitto scambi più attivi. Alle osservazioni particolari per ogni prodotto, la Camera di Alessandria ne aggiunge di generali intorno alle consuetudini commerciali dell'Egitto, ed addita le vie che è opportuno seguire dai nostri esportatori.

Fra i prodotti citati nella relazione notiamo i seguenti: carta, seta greggia, tessuti di seta, tessuti di cotone, legname da costruzione, mobili, sapone comune, terraglie, cemento e calce idraulica, ferro e lavori in ferro, burri e formaggio, patate, vini, riso.

Esportazione di vino in Francia Col 24 aprile le strade ferrate francesi Paris-Lyon-Mediterranée hanno attuata una nuova tariffa speciale per i trasporti di vini diretti a Parigi-Bercy con il vincolo di peso minimo, per spedizione, di 7000 chilogrammi e di una percorrenza minima di 200 chilometri.

Con l'applicazione di tale tariffa, pei trasporti da Modane a Parigi, si realizza una riduzione di lire 8,50 per tonnellata sul prezzo normale.

Per la percorrenza italiana vale il ribasso offerto dalla tariffa eccezionale n. 1002.

I funerali

del Tacito Gos di Colugna avranno luogo questa sera alle ore diecinove (sette.)

La necroscopia medica comprovò, la di lui morte essere avvenuta per commozione cerebrale, prodotta dal colpo ricevuto alla testa — quando il carrettino, battendo sur uno dei paracarri in vicinanza al ponte del Cormor, si ribaltò e il Gos ed il suo compagno Baldan furono buttati a terra, come jeri narrammo.

Le indagini dell'autorità accertarono trattarsi di mera disgrazia, dovuta all'eccessiva ubbriachezza del Gos e del Baldan.

Esami da segretario comunale

Gli esami di patente per i segretari comunali si faranno il giorno ventiquattro settembre.

Diploma di maestro.

Per disposizione del Ministero dell'istruzione pubblica, il diploma di maestro di grado superiore equivarrà alla licenza tecnica.

La Nocera per l'ac. carb è l'acqua dei pensatori.

Artisti e dilettanti di pittura.

Mercoledì, 6 giugno, in questo Giornale furono annunziati recenti lavori di pittura ad olio sulla tela, eseguiti dal l'artista nostro concittadino Domenico Someda. Queste sue opere stavano esposte: due presso il libraio Angelo Peressini in Mercatovecchio, e due nel negozio Luigi Barei in Via Cavour.

Inoltre dal signor Peressini trovansi parimente esposti due paesaggi, fattura del cav. dottor Fabio Celotti, il quale oltre che attendere diligentemente alle sue occupazioni come distinto medico, nelle poche ore libere si dedica con amore e intelligenza alla pittura di genere e di paesaggio.

Costante è in noi l'abitudine di tener dietro a tutto ciò che fu riprodotto in arte nella nostra provincia, da artisti e dilettanti friulani; e ciò allo scopo che resti in certo modo documentato quanto si fa nel nostro paese in questa epoca di progresso, e le nostre povere memorie risalgono dal 1820 fino ad oggidì.

Ed è per seguire questo nostro costume che oggi parleremo di questi nuovi lavori.

Le due teste del Someda sono, una di uomo e l'altra di donna. Nella testa dell'uomo, oltre al giusto colore delle carni abbronzate dal sole, notevoli la espressione di ingenuità che si osserva nei buoni operai di campagna dediti al lavoro e scarsi di astuzia; le vesti di ruvida stoffa bene trattate; la maniera del dipingere assai franca e di primo impulso tutta propria dell'artista, con quel fare sullo stile giorgionesco, come si può osservare nel suo quadro donato al Municipio di Udine.

La testa della donna è del pari grandiosa; colla posizione in tre punti, l'artista ha ottenuto maggior effetto di luce. Il colorito è un po' più delicato che nella testa dell'uomo, con l'espressione che indica quella graziosa semplicità di modi tanto comuni nelle figlie del popolo di campagna. Tutto l'assieme ha una intonazione così robusta che fa piacere a vederla.

Altro quadretto di genere, pure del Someda, rappresenta un povero vecchio dai bianchi capelli, curvo la testa in atto di preghiera, colla bisaccia sulle spalle, appoggiate le mani alla sommità di un bastone, il quale vecchio sta sulla porta di una casa di campagna chiedendo l'elemosina. E' una macchietta vera, di efficace espressione per il soggetto che rappresenta, dipinta con tono franco e sicuro, senza pentimenti. Forse, e ci perdoni l'egregio artista, noi avressimo evitato quel bianco di cui è tinta la casa, sostituendo una tinta di colore più basso, acciò ne risalti con più armonia la seria figura del mendicante.

Altro quadretto di uguali dimensioni ed anche questo del Someda, rappresenta una giovinetta che sorveglia le pecore pascolanti verso la sommità di un monte, cosparso di viva luce mandata da un limpidissimo cielo.

Il Someda ha risorse nei concetti, e ciò si vede dalle sue variate composizioni nel trattare tanto un soggetto storico grandioso, come un quadro di genere di piccole dimensioni. La sua maniera di fare è larga, spontanea e l'impronta è di molto effetto. Dallo studio ed energia di questo giovine artista il paese potrà aspettarsi qualche altro lavoro di importanza.

Dal nostro Cav. Fabio Celotti ebbimo più volte ad osservare varii lavori di pittura ad olio in graziosi quadretti di figura, con soggetti di scene domestiche, in cui si ammira la buona composizione, la posa graziosa delle figure, con una intonazione nel colorito molto armonica che tiene alcunchè della scuola dell'Induno. Noi siamo maravigliati che proprio dalla forza della volontà, e con pochi studi, il dott. Celotti sia riuscito a compiere qualche lavoro che venne apprezzato, eccetto piccole mende, anche da artisti: specialmente un bosco con armente che vanno ad abbeverarsi vicino ad uno stagno, di formato grandioso, il quale è di molta verità nei dettagli oltre ad un buon effetto di luce e molta armonia nelle tinte.

I due quadri che si trovano esposti dal Peressini sono, come dicemmo, due paesaggi, uno di forma quadrilunga piuttosto grande ed uno più piccolo. Il primo rappresenta una località selvaggia chiusa da piante di alto fusto come sarebbero faggi e roveri i cui rami van perdendosi ad una grande altezza, lasciando trasparire nel fondale la luce del campo d'aria fra gli intrecciati e folti rami. Appiè degli alberi serpeggia un limpido ruscello, il quale si perde fra gli erbacci ed i rovi di quell'ineguale terreno. Il soggetto è semplice, romantico, dipinto con franchezza e con assai verità nei dettagli delle piante, armonico per il colorito e per l'assieme. La maniera del dipingere tiene della scuola francese del Russeau, di cui un allievo fu il distinto paesista friulano Domenico Benardelli di Cormons che lasciò in provincia nostra varii lavori, alcuni posseduti dal Marchese Fabio Mangilli.

Questo paesaggio del Celotti ha l'impronta vera di quella maestosa serietà, che presentano le selve nel loro complesso. Solo si desidererebbe qualche poco di varietà nel colorito delle frondi.

L'altro quadrettino rappresenta un piccolo lago le cui sponde sono circondate da terreno molle, paludoso, con piante di pioppi ed olmi, le quali van perdendosi in lontananza fra la nebbia mattutina con un cielo che indica proprio le prime ore del giorno.

E' un lavoretto grazioso, pieno di luce e bene eseguito.

Facciamo voti che quando la nostra città potrà avere una ben coordinata pinacoteca, fra le opere degli antichi maestri, in quel locale vengano raccolte le opere dei moderni bravi artisti unitamente a quelli di qualche distinto dilettante. *A. Picco.*

Ringraziamento.

La famiglia *Cristofoli* profondamente commossa per tante dimostrazioni di affetto prodigatele nella luttuosa circostanza della morte del suo amato *Luigi* ringrazia dal profondo del cuore tutti quei pietosi che in qualsiasi modo cercarono di lenire il dolore che l'accasciò.

Uno speciale ringraziamento porge poi al cortese amico sig. Vittorio Tumiotto che tanto fu per essa largo e d'aiuto e di conforto.

Chiede venia se se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche dimenticanza. *Famiglia Cristofoli.*

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Marchesi Lucia
Taisch Claudio L. 1.

di *Cristofoli Luigi*
Roner famiglia L. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Lettera aperta.

Alla spett. Presidenza del Tiro a Segno Nazionale. — Udine.

La scrivente Impresa, sarebbe desiderosa di sapere se e quando codesta Onorevole Presidenza intenda dar corso alle pratiche di collaudo dei lavori da essa eseguiti per la costruzione del campo di Tiro per la città di Udine.

Crede utile avvertire che il collaudo di quei lavori avvenne il 6 febbraio 93, e che la relazione, la quale ammette un credito di circa L. 21 000 a favore della sottoscritta, il credito che doveva esser pagato al 31 dicembre del 1892, porta la data 30 maggio pure del 1893.

E crede la sottoscritta utile esporre quanto sopra e farlo mediante la stampa, ed affinchè si conoscano quanti ingiustificati ritardi soffrano le Imprese che pur devono soddisfare ai loro obblighi; e per ottenere una decisiva e positiva risposta.

Speriamo questa non abbia da tardare; quanto meno, che non si ripeta il caso della assicurazione fatta da codesta onorevole Presidenza con telegramma diretto a Pieve di Cadore il 17 marzo p. p. nel quale si prometteva l'invio del l'incartamento entro il giorno successivo.

Impresa, D'Aronco Rizzani.

La voce della scienza.

Coloro che sono predisposti all'attecchimento dei molteplici mali infettivi che ora serpeggiano nell'umanità, coloro che sono affetti da discrasie costituzionale come erpete, scrofola, reumatismo, sifilide, debbono ricorrere a rimedi depurativi di provata efficacia. E' la voce della scienza che incessantemente dico loro: premunitevi. Tolto l'inquinamento del sangue, mille mali vengono scongiurati e l'uomo acquista la coscienza del proprio benessere fisico. La Pariglina del G. Mazzolini di Roma è la sola specialità a base di Salsapariglia per cui l'inventore abbia studiato e risoluto il problema dell'estrazione del principio attivo, senza che ne risulti menomamente l'efficacia. Ha virtù antiparassitaria e contro le discresie sanguigne è potentissimo rimedio di fama popolare. Oltre le altre tante onorificenze, conta quella avuta nella mostra di Medicina e Igiene di Roma. Quelli che si ostinano a credersi intangibili dal male e *refrattari nati* danno ai tempi nostri prova di limitato criterio e sono predestinati a soccombere i primi nella lotta col male. — Si vende in bottiglia a L. 8. Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la Bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca in filagrana e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagina, e non si confonda con altri di nome consimile.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti**, nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Muccioli
Fabbricante di polveri piriche.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia
FRATELLI DORTA

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Pubblica pesa.. Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutto ieri Cg. 52.65 oggi pesati, Cg. 7 40, al prezzo minimo di lire 2 20, massimo di lire 2.20. Prezzo adequato lire 2 53.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutto jeri Cg. 128. — oggi pesati Cg. 27 30 prezzi: minimo lire 1.80; massimo 1.90; adequato d'oggi 1.85; adequato generale a tutto oggi 2.12.

—

Oggi, i prezzi segnati sotto la Loggia sono i seguenti:

Verdi bianchi ed incrociati, lire 1 60 e 1 50.

Doppi depurati, lire 0.75 e 0.70

Gialli ed incrociati gialli, lire 2, 2.10, 2 55.

—

San Vito al Tagliamento, 10 giugno.

A tutto ieri si erano pesati chilogrammi 186 500 bozzoli gialli ed incrociati gialli, sulla nostra pesa pubblica. Oggi se ne pesarono 62 900. Il prezzo minimo oggi verificatosi è di lire 2 30; il massimo, di lire 2 65; l'adequato, di lire 2 46 Il prezzo medio a tutt'oggi, di lire 2.33.

Nessun contratto in bozzoli verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi risultò alla pesa pubblica

—

Pordenone, 10 giugno.

Alla nostra pesa pubblica, fino a tutto ieri si pesarono chilogrammi 488.750 bozzoli gialli e incrociati gialli, con un prezzo adequato di lire 2 12.

Oggi si pesarono Cg 223 700. I prezzi furono i seguenti: minimo, lire 1 65; massimo, lire 2 25; adequato giornaliero 1 76

—

Milano, 11 giugno.

I prezzi praticati oggi pei nuovi bozzoli, sembra dinotino tendenza debole, forse a ciò spinti dalle magre risultanze delle prime prove fatte, stando alle quali avremmo da chilog. 1 a 1 1/2 di maggior impiego in confronto dell'anno scorso. Vero è che non siamo che alle primizie, le quali danno sempre un risultato inferiore del corpo stesso.

In generale, la media nei prezzi dei bozzoli mantiensi quale abbiano indicato in precedenza: fra le lire 2.25 e le 2 50 per le partite scelte nostrane; fra le lire 1 75 e le 2 20 per i giapponesi.

Mercato della foglia.

Prezzi quotati oggi sulla nostra piazza per ogni quint.

Con bacchetta L. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 14 50, 15.

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 10 giugno.

La stagione è poco propizia per il grande concorso di animali sui mercati. I lavori campestri, la campagna bacologica ed altre cose ne lo impediscono. I mercati tutti della provincia furono piuttosto scarsi. Le ricerche però non mancarono sia da parte dei comprovinciali come dai compratori toscani e d'altre parti. I prezzi sono sempre sostenutissimi. Anche negli animali da macello i prezzi furono sostenuti e segnarono un rilevante aumento.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di I.a qualità	da L.	132	a	142
» » II.a »	« »	122	»	130
Vacche I.a »	» »	116	»	125
» II. »	» »	108	»	115
Vitelli d'oltre 6 mesi	»	110	»	120
» da latte	»	85	»	90

Foraggi.

Nella decorsa ottava, stante il tempo discreto avuto, si tagliò una discreta quantità di foraggio. Se il tempo si mantiene bello, nella ventura settimana si terminerà di sfalciare tutte le erbe spagne. Ci si dice che il raccolto sia abbondante.

Sul nostro mercato, la quantità di foraggi è stata assai esigua. Dei prezzi praticati non si può farne una norma esatta, specialmente per la roba nuova, perchè non si spiegarono bene.

In ogni modo ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q. dell'alta	da L.	5.75	a	6.50
» II. »	»	5.25	»	5.60
» I. della bassa	»	5.—	»	5.80
» II. »	»	4.—	»	4 50
Erba spagna nuova	»	3.50	»	4 50
» » vecchia	»	6.—	»	6 50
Paglia	»	4.25	»	4 70

Mercato Bovini.

Cividale, 9 giugno.

Il mercato odierno, a motivo delle dominanti intemperie, riescì quasi nullo.

Si conclusero pochi affari in vacche da latte, a prezzo sostenuto.

Così pure il mercato dei suini. Pochi affari ad alto prezzo.

I mercati di Cividale.

Cividale, 9 giugno.

Burro: veduto quint. 5 da l. 1 50 a 1.70.

Uova: vendute 180.000 a l. 42.

Mercato della foglia: Foglia gelso da l. 6 a l. 8.

Frutta: Pere a l. 25 — Noci da l. 20 a l. 35 — Ciliege da l. 7 a l. 16.

Bonghi ritorna a Montecitorio.

Un dispaccio da Isernia dà il risultato definitivo dell'elezione politica di domenica, nella quale Bonghi riuscì eletto con voti 2569.

Molti deputati e giornalisti telegrafarono all'on. Bonghi congratulandosi per la sua rientrata alla Camera.

Ad Anagni si fece una dimostrazione in suo favore.

Il ricorso De Felice

Il dibattimento nel ricorso in Cassazione dell'on. De Felice e compagni è stato fissato per la prima quindicina di luglio. Presiederà il dibattimento il senatore Canonico.

Il collegio della difesa è definitivamente composto degli avv. Impallomeni, estensore dei motivi, Fortis, Barzilai, Altobelli, Nocito e Marinuzzi.

Un milione disponibile.

Essendo mancate quest'anno le piene, eccezionali dei fiumi, rimase disponibile un milione nel bilancio dei lavori pubblici. Questo s'impiegherà in parte alla sistemazione di alcuni fiumi, fra cui il Bacchiglione ed il Brenta.

Il pagamento della rendita.

Il ministero del tesoro ha diramato le istruzioni per il pagamento della rendita di titoli italiani all'estero che scadono il primo luglio 1894.

Notizie telegrafiche.

Un sultano avvelenato?

Il successore ha sedici anni!

Tangeri, 11. Secondo notizie giunte dall'interno il Sultano del Marocco Muley Hassan è morto improvvisamente il 7 corr. fra Marocco e Casablanca.

L'esercito e i ministri proclamarono Imperatore il figlio di lui, Abdul Aziz.

Il corpo diplomatico si è riunito d'urgenza.

Parigi, 11. Corre voce che il sultano del Marocco sia stato avvelenato.

Un telegramma al *Journal des Débats* reca che il nuovo sultano, di appena sedici anni, gode fama di poca energia e si teme che gli avversari proclamino successore suo fratello Moulei Mohammed che combattè valorosamente i ribelli.

Queste notizie impressionano vivamente le nostre sfere politiche.

Un colpo di Stato.

Buenos Ayres, 11. E' avvenuto un colpo di Stato nel Paraguay. Morinigo assunse la presidenza della Repubblica. La Capitale è tranquilla.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Certi industriali sperano inspirare fiducia asserendo che le loro capsule di Sandalo siano approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi; questa asserzione è assolutamente inesatta e costituisce una concorrenza sleale. I giovani dunque non devono lusingarsi di tale affermazione, nè devono dimenticare che è il *Sandalo Midy* che ha abbattuto il copaibe e le injezioni. 11

D'affittare

II.° APPARTAMENTO
Via Viola N. 50

Cucina, cinque camere ed accessorii — corte ed orto promiscui.

Rivolgersi al 1.o piano casa stessa.

AVVISO IMPORTANTE

Avendo la Ditta Emanuele Hocke ritirato in questi giorni una considerevole quantità di Porcellane in servizi completi, terraglie, vetrami ed altro, a prezzi molto vantaggiosi; un tale vantaggio promette di usarlo alle persone che si presenteranno per acquisti.

A. ROMANO - UDINE
PIAZZALE PORTA VENEZIA
DEPOSITO
olii e grassi per macchine

Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

È D'AFFITTARSI

in Coseano di San Daniele una casa ad uso osteria, dove si trova già un negozio di Coloniali, ben avviato, comodità di cantine, magazzini, granai, stalla, fienile, cortile.

Per trattative, rivolgersi in Coseano al proprietario

FRANCESCO DE NARDO.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

PRESSO LA DITTA
GELSO MANTOVANI & C.
VENEZIA
Merceria del Capitello 4861-62 63
trovansi le premiate e rinomate lastre fotografiche
Ioch, Sachs e C.° - Berlino
alla gelatina di Bromuro
le migliori per rapidità e le più sensibili
A PREZZI MODICISSIMI

Ricco e competo assortimento macchine fotografiche ed accessori.
Ottica - Meccanica - Elettricità

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato »
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici,
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

Società Bacologica
M. MOZZI C.
VITTORIO (VENETO)
Seme Bachi Cellulare

Razze robustissime incrociate e giallo puro — Allevamenti speciali in collina — Rigorosa selezione fisiologica e microscopica — Risultati costantemente splendidi.

Chiedere Programma, campioni, certificati,

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio 5 e 7* UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
di VELOCIPEDI per uomo e per donna

DELLE RINOMATE FABBRICHE
Humber e C. L. - The Premier Cycle C. L. - Centaus Cycle C. L. - Townend Brothers L. - Britannia - Adam Opel
da Lire 350 450, 500, ecc.
Prezzi speciali per i corridori

Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI
RACCHETTE - PALLE RETI - TAMBURELLI
CERCHI FOOTBALL, ECC. ECC.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Da vendersi

Due Macchine locomobili forza 7 a 8 cavalli per cadauna.

Due Trebbiatrici relative, ma con doppio battente per sementi minute — accessori annessi — minimo prezzo di **Lire 6000** (sei mila).

Corin Antonio
Casale sul Sile (Treviso)

VESTITI FATTI SU MISURA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Lanerie per signora-seterie nere e colorate-stoffe confetion
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signora
Flanelle — Saten — Cretonné — Rajé

Deposito
Tappezzerie — Damaschi — Jute Cretonnè — Corsie — Soppedanei Tende Guipour-Jaquards, Vitrages colorati, Tappeti da tavola Volter

IMPERMEABILI
Fratelli Beltrame
UDINE — Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

Specialità
Biancheria
CORREDI DA SPOSA
Tele line candide e naturali
PIQUETS - DOBLETTI - BRILLANTÈ
Servizi da tavola vera Fiandra
ASCIUGAMANI
Estesissimo Assortimento Stamperia
qualità estere e nazionali

VELLUTI STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

PREZZI LIMITATISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.use, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersesie Street. **LE INSERZIONI**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85 a	L. 26.—
»	Champagnotte	»	85 »	» 24.—
»	Litri chiari	»	97 »	» 22.—
»	Bordolesi	»	75 »	» 20.—
»	Gazoze	»	70 »	» 20.—
»	Mezzi litri	»	48 »	» 18.—
»	Mezze Champagne	»	38 »	» 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l' una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l' una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1[2 litro, da 1[4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell' avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll' aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini **Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

VOLETE LA SALUTE?!!

MILANO

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
pel suo gaz estingue la sete e facilita le digestioni.

FELICE BISLERI E C.
MILANO

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu Scipione Taruff. di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacismo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l' inflammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d' acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altri farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della POZIONE ANTISETTICA
del Dottor BANDIERA
preparata dal Chimico Farmacista
GAETANO LA FARINA di Palermo

La Pozione antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari acute e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito il progresso del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico di qualsiasi emorragia, le quali ferali malattie abbandonate a sè stesse, producono la tisi e noi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica, *preparata dall' illustre Prof.* Bandiera *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* pozione.

Dott. D. Marini

Prezzo d' ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

LA "SIGNORA RÉCLAME,, AL NEGOZIO BERTACCINI.

Che serata deliziosa!...
Vien, Nineta, vieni a spasso!...
Vien mia bella e dolce rosa,
Vien! Ti voglio divertir.

Mercàvecchio è pien di gente
Che cammina spensierata;
Tu al mio braccio abbandonata
Mi farai ringalluzzir.

Ma che pensi?... E che t' arresti?
Ah! capisco! Bertacini!
Dei caprici ognora ha presti
Per chiamare l' attenzion!

Egli è il mago dei bambini,
E galante è la trovata:
Chi non piega alla chiamata
Di signora sul balcon?

Tu sorridi, o mia graziosa!
Veramente n'hai ragione:
La damina è spiritosa
Quando asconde il bel visin.

E che dici dei balocchi
Tanto belli e dilettosi?
Quando noi saremo sposi
Vo' comprarne un magazzin.

Brami tu forse che adesso
Cominciamo a fare acquisti?
Entra, va; ti vengo appresso,
La provvista imprenderem.

Tu sei meco tanto buona
Ch' è un dovere a contentarti.
Voglio un organo comprarti,
Poi la sera danzerem.

Vogliam ridere, scherzare
Fin che dura giovinezza!
Com' è dolce il verbo amare
Esso è il padre del goder.

Bertaccin sia benedetto
Che per tutti sempre pensa;
Poche lire, ei dispensa
Il più schietto dei piacer.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.